

# **Un cooperatore dell'Opus Dei di religione ebraica aiuta un centro di formazione per la donna**

Samuel Camhi Levy, ebreo cresciuto a Gerusalemme, durante la sua vita ha sostenuto un'iniziativa sociale dell'Opus Dei perché pensava: "là dove si trova l'Opus Dei, regna la libertà religiosa".

27/01/2020

Samuel Camhi è nato nel 1900 in una famiglia sefardita molto povera, a Smirne in Turchia. Suo padre morì quando lui aveva solo 2 anni. La famiglia dovette emigrare a Gerusalemme. Ma lo stipendio del fratello maggiore non bastava a mantenere la famiglia, così Samuel fu affidato alla famiglia Camhi all'età di 4 anni. Il ricordo di questa dolorosa separazione l'ha accompagnato per tutta la vita. Ha studiato alla scuola francese di Gerusalemme fino alla chiusura della scuola a causa della Prima Guerra Mondiale. Fu obbligato a rinunciare a proseguire gli studi a Parigi.

## **Una vita difficile**

Dopo la guerra, Samuel sopravvisse all'epidemia di « febbre spagnola ». La vista dei bambini abbandonati e affamati lo segnò a vita: « Se un giorno avrò dei soldi – giurò a se

stesso – farò tutto ciò che è in mio potere per aiutarli”.

All'inizio degli anni venti, perde i suoi genitori adottivi. Lascia Gerusalemme per il Guatemala. Laggiù, riesce a metter su una piccola impresa commerciale che andrà sull'orlo della bancarotta a causa della crisi del 1929. Al momento di dichiarare il fallimento, riprende coraggio grazie alla conferenza di un oratore ebreo cui aveva partecipato. Lavora per ripianare i debiti e a partire dal 1935 riesce ad aprire nuove succursali e a garantirsi un buon guadagno.

## **L'impegno a favore di due iniziative sociali di formazione**

All'inizio degli anni sessanta, Samuel Camhi conosce Ernesto Cofiño, soprannumerario dell'Opus Dei attivo in progetti sociali e di formazione. Nasce una grande amicizia. Ernesto gli parla dell'inizio

di una nuova scuola per operai chiamata Kinal, che si ispira al messaggio dell'Opus Dei. Samuel mette generosamente a disposizione una casa.

Nel 1963, visita una scuola di formazione per le donne in economia domestica in un quartiere povero a fianco della discarica comunale; si tratta di Jukabal. Questa scuola era nata anche grazie al sostegno spirituale dell'Opus Dei.

Visto che le promotrici non riuscivano più a pagare l'affitto dei locali, Samuel non esitò ad acquistare la casa perché diceva: "La dove c'è la pulizia, c'è il lavoro".

Suo figlio Jacob Camhi racconta a tal proposito: "Non è che navigasse nell'oro. L'ha fatto per generosità, per aiutare gli altri. Chiese un prestito e lo rimborsò grazie ai ricavi di qualche terreno. In garanzia arrivò ad ipotecare alcuni dei suoi

negozi; la sola cosa che gli importava era sapere che il denaro era in buone mani. E quando creò la Fondazione Samuel Camhi, mise nero su bianco una condizione: che la formazione morale di Junkabal fosse affidata all'Opus Dei.”

### **«Dove si trova l'Opus Dei, regna la libertà religiosa»**

"Perché ha fatto tutto ciò? Voi non siete cattolici...". "E' vero, siamo ebrei di razza e di religione; papà è vissuto ed è morto ebreo. Ma sapeva che in tal modo avrebbe garantito un'atmosfera senza discriminazioni a Junkabal. Pensava: là dove si trova l'Opus Dei, regna la libertà religiosa."

"San Josemaría ci scriveva sempre per il compleanno di papà o per delle occasioni speciali. E papà diceva che mai nessuno era stato così affettuoso nei suoi confronti."

"Quando penso alla sua vita,  
comprendo la sua gioia  
all'inaugurazione di Junkabal: aveva  
finalmente mantenuto la premessa  
della sua infanzia. Quel giorno è  
stato sicuramente il più felice di tutta  
la sua vita."

---

pdf | documento generato  
automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/ebreo-aiuta-opus-dei-centro-formazione-donna/>  
(02/02/2026)